

La natura in bicicletta

IL RICONOSCIMENTO



Alcune belle immagini di appassionati di bici e natura lungo la Treviso-Ostiglia, ora premiata come una delle tre migliori ciclopedonali d'Italia. Sotto, una pedalata dei sindaci da Vicenza a Treviso proprio per rafforzare il legame e le sinergie tra enti locali per valorizzare i percorsi ciclabili del territorio. Il percorso, lungo 70 chilometri, è un vero e proprio viaggio nella bellezza della natura, dal Sile al Po

Gli Oscar del cicloturismo premio alla Treviso-Ostiglia

Il percorso di 70 chilometri dal Sile al Po sale sul podio nazionale dei più belli Marcon, presidente della Provincia: «Fare rete per promuovere nuovi progetti»

Valentina Calzavara

Alla ciclabile Treviso-Ostiglia va l'Oscar del cicloturismo. Il percorso lungo 70 chilometri che attraversa la Marca insieme alle province di Padova e Vicenza, procedendo dal Sile al Po, si è classificato terzo sul podio del prestigioso riconoscimento che ogni anno viene assegnato alle ciclovie verdi delle regioni d'Italia che promuovono la vacanza sulle due ruote con i migliori servizi mirati alla villeggiatura lenta e sostenibile. «Un gran bel traguardo, che testimonia quanto il cicloturismo sia una leva sempre più importante per la valorizzazione in chiave turistica del nostro territorio» commenta Stefano Marcon, presidente della Provincia di Treviso.

SETTORE IN CRESCITA

Si tratta di un settore in crescita, come attestano i dati del rapporto «Viaggiare con la bici 2023» realizzato da Isnat per l'Osservatorio sull'economia del turismo delle Camere di commercio con Legambiente. Dall'analisi emerge che il Veneto, insieme a Trentino-Alto Adige e Toscana, attirano il 47% dei flussi cicloturistici del nostro Paese con margini di ulteriore crescita per 9

LO SPECIALE

L'Anci cita il caso Treviso e Conte come buona pratica

«In questi anni nelle nostre città abbiamo cercato di incrementare l'utilizzo delle due ruote, mezzo ecologico che non inquina, fa risparmiare e aiuta a tenersi in forma». Così il presidente dell'Anci, Antonio Decaro, in occasione della pubblicazione dello speciale dedicato alla Giornata mondiale della bicicletta, che raccoglie le esperienze di comuni come Treviso con la testimonianza del sindaco Mario Conte.



operatori su 10. Risultati promettenti che l'anno scorso hanno visto in Italia oltre 33 milioni di presenze e un giro d'affari superiore ai 4 miliardi di euro. «Il potenziale c'è. Abbiamo in cantiere numerosi progetti insieme alla Regione Veneto per consolidare questo tipo di offerta turistica», prosegue Marcon, «l'importante è fare rete tra istituzioni per lo sviluppo di nuovi progetti.

Mi riferisco ai vari enti che devono essere coinvolti: Comuni, Provincia e Regione, insieme alle realtà a partecipazione pubblica, ai consorzi di promozione turistica e al privato. È necessario creare una filiera per catalizzare le risorse economiche e mettere in cantiere interventi di creazione e potenziamento dei percorsi già presenti, nonché l'ideazione di nuovi itinerari». Tra le operazioni

in corso, l'altro giorno Marcon era all'inaugurazione della ciclabile turistica di Revine Lago. «Una serie di itinerari a pettine che collegheranno la ciclabile sul Piave rispetto alla Monaco-Venezia. Bene anche gli interventi sul Sentiero degli Ezzelini nella Castellana e la Ciclovie del Sile, perché sono tutti tasselli di un puzzle che rende il nostro territorio all'avanguardia nell'atti-

rare visitatori che apprezzano l'andare lento, sulle due ruote, per scoprire borghi, ville venete, città d'arte e tipicità enogastronomiche».

IL TRAINO ECONOMICO

Forte del traino dovuto al riconoscimento Unesco, l'area delle colline del Prosecco è tra le più apprezzate dai cicloturisti, e ora si guarda con interesse al prossimo appuntamento dei Giochi olimpici invernali Milano-Cortina 2026. Grandi eventi, abbinati alla promozione dei prodotti locali a marchio certificato, dal radicchio rosso all'asparago, passando per la Casatella trevigiana Dop che ha appena festeggiato i quindici anni. A decretare l'Oscar per la Treviso-Ostiglia sono state le sue caratteristiche, sia in termini di servizi offerti, sia di messaggio di sostenibilità, trattandosi di una ciclovie ricavata dal recupero di un'ex ferrovia. Non da ultimo, la grande varietà dei paesaggi attraversati da questo lungo «corridoio verde», che spaziano dall'aperta campagna alle oasi naturalistiche, costeggiando corsi d'acqua e ville venete.

L'IDENTIKIT DEI CICLOTURISTI

Cicloturisti «puri» e turisti in bicicletta, ecco il loro identikit: hanno tra i 28 e i 57 anni, 1 su 3 viaggia in coppia, il 16% apprezza anche l'offerta culturale della zona visitata, il 15% si concentra sulle peculiarità enogastronomiche, il 26% ama fare shopping durante la vacanza, tutti cercano la dimensione esperienziale. Mediamente hanno una capacità di spesa pro-capite che oscilla tra i 50 e i 130 euro al giorno. «La sfida è di promuovere le piccole produzioni locali e di nicchia all'interno di un mercato turistico sempre più globale»

conclude Marcon «facendo conoscere al cicloturista i percorsi disponibili e le loro particolarità, mettendo il tutto in connessione con la dimensione ricettiva, culturale e artigianale che caratterizza la Marca Trevigiana».

TUTTI I PREMI

La Regione Toscana vince con la Ciclopedonale Puccini; il secondo premio va alla Regione Sicilia per Sicily Divide. Il Premio Stampa e comunicazione va all'Emilia Romagna per la Ciclovie della Food Valley, mentre la menzione speciale di Legambiente è stata assegnata al Cammino d'Abruzzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONVEGNO

A Castelbrando la Borsa mondiale dei siti Unesco

Si è appena conclusa a Castelbrando la prima edizione della Borsa Internazionale dei siti del patrimonio mondiale Unesco che ha riunito nella storica dimora di Cison di Valmarino 50 selezionati buyer italiani e stranieri, mettendoli in contatto con un gruppo di operatori, imprenditori e seller locali che hanno sede nell'area delle Colline del Prosecco Unesco e che intendono promuovere il territorio, le strutture ricettive, le esperienze e la cultura locali rafforzando le presenze turistiche in loco. La Borsa è stata quindi l'occasione per promuovere l'offerta turistica che vede come destinazioni turistiche i siti dell'area Unesco nella Marca, facendo scoprire ai venditori stranieri luoghi quali l'abbazia di Folliana, il molinetto della Croda, villa di Maser e la gypsotheca Antonio Canova di Possagno.